

Tito Mucci



Labili Equilibri

Tito Mucci. *Labili Equilibri*

Lucca, 27 Dicembre 2019

Testi di:

Luca Alinari - Lorenzo Pacini - Lodovico Gierut - Dino Carlesi - Mario Rocchi
Vittorio Guidi - Gregorio Andreini - Pier Alessandro Fossati - Gianfranco Bandini

Progetto e ideazione grafica:

Tito Mucci



Labili Equilibri

dipinti di Tito Mucci
2014 - 2019

La presente pubblicazione, a tiratura limitata, non ha fini di lucro, ma unicamente artistico culturali.

© 2019 Opere - Tito Mucci
Lucca
tutti i diritti riservati

Breve analisi delle ultime opere

Nel percorso artistico di Tito Mucci, l'evoluzione continua se così la vogliamo definire o la trasformazione, ci fa registrare uno strano processo di ringiovanimento, come se il passare degli anni e la raggiunta maturità, apportasse nuovo vigore al suo operato; certamente in forma più equilibrata, meditata e tranquilla, ma non scevra di sana follia creativa. Il risultato non ha il sapore della sperimentazione, i vari cambiamenti avvengono grazie ad una esperienza acquisita che lo tranquillizza e gli dà consapevolezza.

Il concetto filosofico derivato ed espresso nella Metafisica di questi lavori di Tito Mucci, si occupa essenzialmente dei principi primi, degli aspetti teorici e dei valori assoluti della realtà. Ciò che non è legato alla realtà risulta astratto, in queste opere, caratteristica tipica del Metafisico, predomina la stasi più immobile. Abbandonata la velocità, tutto sembra fermarsi in un istante senza tempo, dove le cose e gli spazi si bloccano **per sempre. Un silenzio assoluto dove l'animo di Tito Mucci sente il bisogno di inserire la vita, il silenzio più assoluto diventa brusio, delicata partecipazione.**

Non si tratta di una prima volta per Tito Mucci, spesso ha sentito il bisogno, dopo un periodo più o meno lungo dedicato a forme di espressione ermetica, di offrire una più facile comprensione delle sue opere.

Il metafisico dell'artista si è modificato quadro dopo quadro; mentre in un primo momento si assisteva alla raffigurazione di un silenzio spaziale, ricollegabile al punto più esasperato delle sue opere astratte, dove l'emozione più intima veniva celata e tenuta protetta, nella fase attuale, seppur lontano dal realismo descrittivo, ne semplifica la lettura.

In pratica è come se rendesse più fruibile il messaggio, aggiungendo all'opera tutti quegli elementi che lo fanno riconoscere, una sorta di frammenti della memoria che costituiscono un'entità, la sua intera persona, il suo percorso di vita e l'essenza della sua anima.

Perché il messaggio non venga trascurato e per dargli la giusta rilevanza, rinforza col **tratto scuro il perimetro dei vari elementi, proprio per sottolinearne l'importanza.** Rappresentare la città di Lucca è per Mucci la riconferma del sentirla madre, la **guarda con gli occhi dell'artista rappresentandola come sfondo essenziale al suo agire, si** considera fortunato ad essere nato in una città ricca di bellezza, diventata nel tempo fonte di ispirazione, rifugio e protezione.

Il risultato va oltre la realtà, mostrando una nuova dimensione del reale, la realtà è **quella che viene creata in modo partecipe dal vivere dell'artista.**

Lorenzo Pacini, Lucca, luglio 2019



E' complesso inquadrare la multiforme produzione artistica di Tito Mucci in una sintetica recensione critica. Fin da giovane si è dedicato con passione alla pittura, cercando di realizzare in immagini le sue emozioni, la sua spiccata **sensibilità nell'osservare e interpretare la realtà, facendo** sempre riferimento ad un suo modo di dipingere che si allontanava e si allontana dalle mode, seguendo percorsi che hanno come unico denominatore la forza delle immagini, affidandosi generosamente ad una continua ricerca delle innumerevoli forme espressive del bello che la pittura è in grado di offrire. Le sue opere sono il risultato di una continua ricerca, ora delle forme, altre volte del colore, altre ancora dei materiali per giungere ad equilibrate sintesi. E fino a quando non arriva a rappresentare compiutamente ciò che vuol comunicare il suo impegno si moltiplica in rielaborazioni e ricerche scrupolose, a volte sofferte, che portano al risultato che poi sarà presentato al pubblico, quando sarà ritenuto nella giusta veste comunicativa. Come la vita di ogni essere umano è caratterizzata da tappe, da cambiamenti, da

scelte, così opera Tito Mucci, rimanendo tuttavia sempre fedele ad alcune peculiarità del suo carattere, proiettato alla ricerca di ciò che ogni individuo può, mediante la propria personalità, i propri sentimenti, le proprie capacità, offrire agli altri.

Pier Alessandro Fossati, Lissone (MI), 2018

Gentilissimo Maestro, ho visto le sue opere, che così cortesemente ha voluto sottoporre a me tramite la sua mail. Pur non dando mai giudizi sulla scorta di immagini, ma solo dopo l'esame diretto, attento, dei singoli lavori, trovo che i suoi esprimano un'ispirazione originale e una generale bontà di risultati. La esorto, dunque, a continuare con il medesimo impegno fin qui dimostrato.

Un saluto cordiale.

Giovanni Faccenda, 3 luglio 2019



Figurale Astratto: 2019 - Equilibri e sintesi



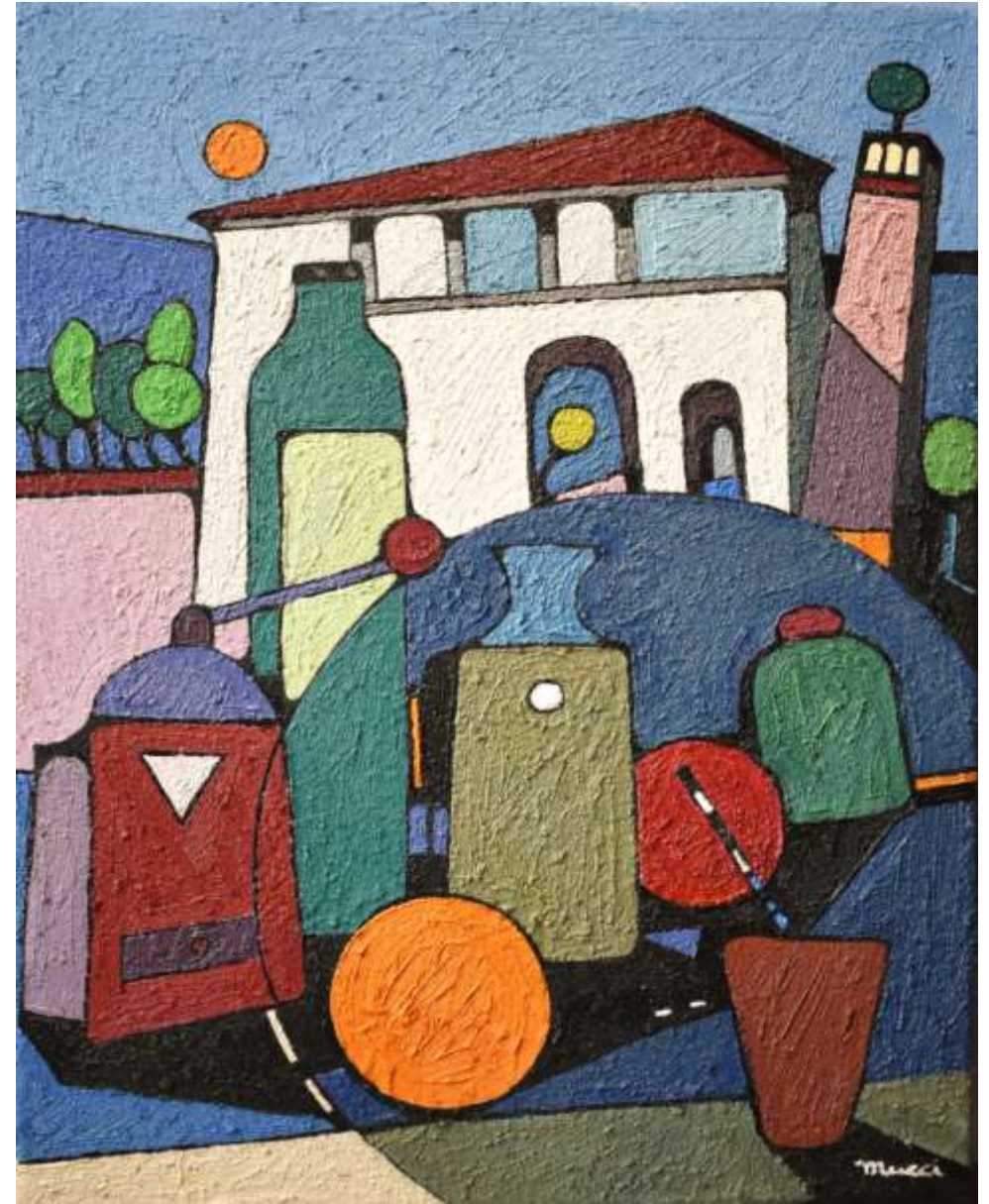
Forme astratte nel silenzio dell'anima - Olio su tela cm. 40x30 - Aprile 2019



La purezza di un giorno - Olio su supporto telato cm. 40x30 - Aprile 2019



Della mia campagna - Olio su supporto telato cm. 50x40 - Maggio 2019



Forme astratte nel silenzio dell'anima - Olio su tela cm. 50x40 - Aprile 2019



Profumo d'eternità in città - Olio su tela cm. 50x40 - Maggio 2019

La ricerca di Tito Mucci è un viaggio appassionante che fa tenere all'osservatore le ali del pensiero aperte verso l'emozione. Non si può guardare una tela di Mucci, strumento vivo del suo linguaggio, senza pensare alla fiducia personale ed all'amore continuo per la vita che traspare, anzi trasuda in ogni situazione o evenienza e che lui trasporta sui suoi dipinti. Nelle opere che per la felice occasione l'artista lucchese presenta, c'è una costante ricerca di realtà e profondi orizzonti: ciò avviene in ciascuna delle variegature sfumature dell'esistenza riportate sulla tela. Le pennellate pastose e colorate si compongono di modulazioni comunicative di linee commiste a forme, segni, gocce, strati di rete o parti di giornali e rappresentazioni figurative. Il rosso, il fucsia, il rosato, il blu oltremare, il giallo, il verde, i bianchi o il nero si ripartiscono infatti settorialmente grazie alla sapiente stesura cromatica in settori ed originano con i loro compositi significativi grumi, linguaggi e forme diverse articolate, riccamente modulate e nello stesso tempo rese percepibili dalla mano e dal pennello di Tito. Il suo vissuto qualunque situazione riporti, dona allo sguardo attento di chi guarda le sue opere un senso di quiete e di pace interiore e lirica. Queste tele hanno un sapore **di forte significato perché sono simbolo ed espressione viva di come l'artista proceda** nel suo percorso: con una costanza ma non per questo mera lineare continuità. Il suo ergersi pittorico verso il futuro non è esente da ritorni a memorie di ciò che è stato. Anzi nel suo percorso il germe di ciò che è vivo sulla tela non è mai finito ma si può ritrovare anche nella sua intima essenza quando riproposto seppur con una diversità. Tito Mucci che sia forte nel segno ed espressivo, istintivo o talvolta più astratto o informale, riesce sempre a donare con le geometrie e le linearità della sua **pittura, un amore sicuro e vero per l'arte, intessuto di rassicurante serenità. Un linguaggio** in cui non si può non sentire risuonare forte rimembranze legate da accordi che ritrovandosi pizzicano e donano intensità poetiche uniche dal sentore rassicurante. Fondamentali per l'occhio dell'osservatore anche nell'esercizio attivo della contemplazione dell'invisibile ed a rendere Tito Mucci protagonista attivo dell'arte lucchese.

Gregorio Andreini, Lucca, 23 novembre 2017

Sono rimasto impressionato da questo suo processo di maturazione artistica che in poco tempo l'ha proiettato in un astrattismo interessante, originale, maturo e ricco di contenuti. Vedo che ha interpretato al meglio il mio pensiero, dando un'impronta personale alla sua pittura. I suoi dipinti sono coraggiosi e molto belli, e si collocano tra le avanguardie artistiche dei primi del novecento e la nuova astrazione. Complimenti.

Dino Carlesi, Pontedera, 2009



Nel quotidiano - Olio su tela cm. 70x60 - Agosto 2019



Verso L'autunno - Olio su tela cm. 70x60 - Settembre 2019



... La sperimentazione e l'evidente coraggio di mettersi in gioco, stravolgendo il precedente, configura in Tito Mucci una caratterialità che stupisce e onora l'onestà intellettuale e creativa dello stesso. L'arte quando è genuina espressione, mantiene la mente giovane e nel caso di questo artista risulta assolutamente terapeutica, al punto da fornire tutto il necessario perché la proiezione artistica risulti senza limiti né confini.

Lorenzo Pacini, Lucca, aprile 2019

Autunno nell'anima - Olio su tela cm. 40x40 - Dicembre 2019



Un'orchestra speciale dove le opere artistiche sono gli strumenti che nella loro salda ferezza ci trasmettono la profonda ricca sinfonia delle loro variegata melodie... anche nel silenzio carissimo Tito la tua vita ha sempre una ricchezza vivida, seppur variegata dal vissuto delle esperienze... Ciò ci fa entrare nel tuo animo di grande maestro

Gregorio Andreini, Lucca, aprile 2019

Cose in città - Olio su tela cm. 40x40 - Ottobre 2019



Caro Tito hai raggiunto la maturazione di questa tua fase espressiva, si percepisce chiaramente l'impegno che vi hai profuso, conoscendoti mi sento di pronosticare un nuovo cambiamento nel tuo percorso o molto più semplicemente l'avvicinarsi di una nuova fase. Non sei tipo da vivere sugli allori di un risultato ottenuto, mi sbaglierò ma percepisco che dentro di te si sta formando una nuova falla da dove presto potrà fuoriuscire una nuova esperienza. Ciao Tito.

Lorenzo Pacini, Lucca, ottobre 2019

Luci verso la città - Olio su tela cm. 40x40 - Novembre 2019



Luci e ombre nella mia campagna - Olio su tela cm. 50x40 - Giugno 2019



Nella quiete dell'anima - olio su tela cm. 70x60 - Aprile 2019

Figurale Astratto: 2017 - Forme silenziose nello spazio astratto dell'anima



Operastratta 01SE17 - Olio e tecnica mista su tela cm. 80x70 - Settembre 2017



Operastratta 02SE17 - Olio e tecnica mista su tela cm. 90x100 - Ottobre 2017



Operastratta 05OT17 - Tecnica mista su tela cm.50x40 - Ottobre 2017



Operastratta 09DI17 - Tecnica mista su tela cm. 60x50 - Dicembre 2017



Forme silenti - Tecnica mista su tela cm. 60x50 - Febbraio 2018

«Materia grumosa» NON È FACILE per un pittore saltare, per così dire, il fosso della figurazione. Cioè sviluppare la fase grafica e cromatica fino a mutare l'assetto di un'opera da trasformarne, per così dire, i connotati. Così è successo a Tito Mucci che espone alla sala d'arte L'Artificio, pittore lucchese che iniziò la sua lunga carriera con singolari paesaggi figurativi che esprimevano delicate emozioni. Ad un certo momento il Mucci ha sentito la necessità di rompere quella specie di tradizione che lo aveva pervaso per penetrare nello spazio dell'informale e dell'astratto. E lo ha fatto soprattutto affidandosi a una materia corposa e a un monocromatismo con ampio potere di suggestione. Il bianco, il rosso o il blu e le loro sfumature, o meglio, i loro giochi di luce, quasi si approfittano della spessa materia per dare corpo a un'illusione cromatica che prende vita dalla materia stessa ricca di spazialità. Insomma, con tutti i dubbi che possono sorgere per il «salto» che Mucci ha fatto, non si può non riscontrare il notevole avanzamento che l'artista dimostra con questa esposizione «Materia grumosa». [...]

Mario Rocchi, Quotidiano La Nazione, Lucca, 2016

... In lui c'è la riscoperta, l'emozione per cui il passato rivive ma nel tutto c'è un intento rinnovatore del soggetto scelto, con l'immissione di un senso spirituale, cioè a dire di un che di pensoso dedicato alle vicende umane (i vecchi cavatori, le tecniche estrattive trascorse... il rinnovo...) di un che di rivissuto, steso nella concretezza autonoma del segno/colore. La fisionomia delle opere vive dunque in una piena affermazione di necessità/libertà del fare, disciplinata in una sorta di colloquio con l'altrui persona affinché tale libertà continui nella vita. Sono accanto a Tito Mucci, In lui credo.

Lodovico Gierut, Marina di Pietrasanta, agosto 2014

... La sua logica è concatenata, parte cioè da esperienze trascorse che ha saputo fondere all'attualità. Il linguaggio è delicato e forte al medesimo tempo; si stende su una piattaforma comunicativa dove pulsano stille poetiche, parole azzurre e rosacee e rosse e blu e nere e bianche e gialle e verdi... con cui dice di credere ancora alla bellezza della forma/messaggio, ai valori della vita, della continuità della vita, che talvolta si scontrano con l'aridità di un oggi veloce e spesso irreflessivo, asettico.

Lodovico Gierut, Marina di Pietrasanta, agosto 2017



Opera astratta ferita in rosso - Olio e tecnica mista su tela cm. 90x80 - 2014



Io nel silenzio dei marmi - Olio e tecnica mista su tavola cm. 40x30 - Aprile 2016



La capacità d'analisi pittorica di Mucci, persona gioviale aperta e solare, rivela un percorso approfondito e indagatore della materia in cui luci ed ombre si integrano per restituirci una visione del mondo che nel quotidiano ci resta ignota ma che la sua pittura ci fa riaffiorare dal profondo dell'anima.

Vittorio Guidi, Forte dei Marmi, Dicembre 2014

L'infinito rosso - Olio e tecnica mista su tavola telata cm. 30x40 - 2014



Nell'abisso del mare - Tecnica mista su tela cm. 50x60 - Aprile 2018



Una vita

Quando negli occhi
si fa avanti la notte
senti la fine
che ti sprofonda
nell'abisso
a cui non puoi sottrarti.
Allora
dalle trasparenze
del mare infinito
guardi il Cielo

dove l'anima
si era rifugiata
adagiata
stanca di questa realtà.
E non c'è più confine
tra oggi e domani
tutto vive nella realtà
o nel suo riflesso
tutto è gioia
infinita.

Tito Mucci, 2018

Verde smeraldo - Tecnica mista su tela cm. 80x90 - Giugno 2018



Dove sei mio Dio in questa mia povera vita - Tec. mista su tela cm. 80x90 - Luglio



*Per un amico in Cielo - Acrilico-olio su carta Magnani intelata cm. 70x50 -
Marzo 2019 - Dedicato a Luca Alinari all'indomani della sua scomparsa*

TITO MUCCI: LA "COSA" E' UN COLORE

Un colore che nella sottile sintassi pittorica di Tito si modula e si presenta, attraverso la materia del quadro, con una gamma ricchissima di punti, di sfumature, di tonalità. Ogni colore, in certi monocromi particolarmente emozionanti, è se stesso e solo il nostro spostarci nello spazio di fronte all'opera, può rivelarne una gammatura articolatissima, una musicalità che passa da glissati sottili e quasi sussurrati a imponenti manifestazioni evocative: Tito è se stesso come i suoi colori. Non so se Tito Mucci è un pittore astratto. Come non so se io stesso sono un pittore figurativo. In questi tempi di atroce catalogazione fissa delle nostre vite, in cui non siamo, ormai, niente di più che la nostra configurazione burocratica: ombre parlanti di scartoffie sempre ingiallite e bloccati in salatissimi cunicoli dai quali non si può fuggire, in questi tempi, dicevo, gli schemi di stile artistico mi sembrano diluirsi e sparire. Per forza: nell'invenzione pittorica, almeno, gli assurdi vincoli logico-razionalistici non possono che scomparire. Lasciamo alla pittura, lasciamo a noi stessi la libertà di "essere" momento per momento, di coltivare l'incoerenza stilistica, di esercitare la libertà dell'immaginazione. Di saltare da un modulo all'altro. Le "cose" sono imprevedibili: dobbiamo correre più di loro. Ho visto opere di Tito strettamente "figurative". Non sono meno belle di quelle strettamente "materico- astratte". E in fondo non dicono cose poi così diverse. (Sì, certo, l'impianto di questa pittura si rivolge ai movimenti interiori più segreti e meno consapevoli dello spettatore. Quella materia rossa - ma rosso forse non è termine giustissimo. Si tratta più di una luce rosso-rosata che ci solletica la vista e il cuore). Quella materia rossa esiste dentro di noi e noi la riconosciamo come il colore della nostra esistenza vera. Il colore della nostra composizione organica mescolato, a fuoco lento, al colore del nostro pensiero. La "cosa" di Tito è la "cosa" di tutti.

Luca Alinari, Mitigliano, 28 dicembre 2014

Caro Tito, che emozione vedere questa tua ultima opera! È la dimostrazione viva, corpo e anima in un unicum, del tuo grande amore per l'amico Luca Alinari che ci ha lasciato ed è andato in cielo. Sembri tu che hai realizzato quest'opera, esserci dentro e volerti librare verso l'assoluto, come con tanti ali. Ma nello stesso tempo, riesci a rimanere con i piedi ancorato in terra. È un'offerta a Dio, come indica il colore rosso pulsante e il bianco candido, viva del cuore della tua preghiera che grazie anche ai tanti fili che spuntano, tiene ancora vivo non solo l'amico ma anche l'artista da noi conosciuto e ci raggiunge con la sua delicata purezza. Complimenti grandi per quest'autentica meraviglia!

Gregorio Andreini, Lucca, marzo 2019



Il notevole percorso artistico di Tito Mucci è approdato, attraverso un lungo e meditato periodo figurativo, ad una personalissima sintesi materico-cromatica, in cui i suoi grumi ormai noti, stratificazioni espressive come depositi di materia colorale, esprimono pienamente un'onda emozionale che merita attenzione e rispetto. In tutte le opere regna una tendenza positiva, che nessuna insidia può intaccare o alterare in alcun modo; anche laddove il dramma degli accadimenti materici sembra prevalere, si erge su tutto un senso di armonia e di freschezza, lo stesso che **l'artista sempre dimostra di avvertire ad ogni nuova opera, in ogni raggiungimento che risulta sorprendentemente lirico e intriso di poesia.** Astratta è l'arte di Tito Mucci? Informale diremmo noi, almeno per gli ultimissimi risultati, forte di una padronanza non indifferente dei mezzi espressivi, capace di emergere nei segni tellurici e nelle eruzioni cromatiche ben riconoscibili dall'osservatore.

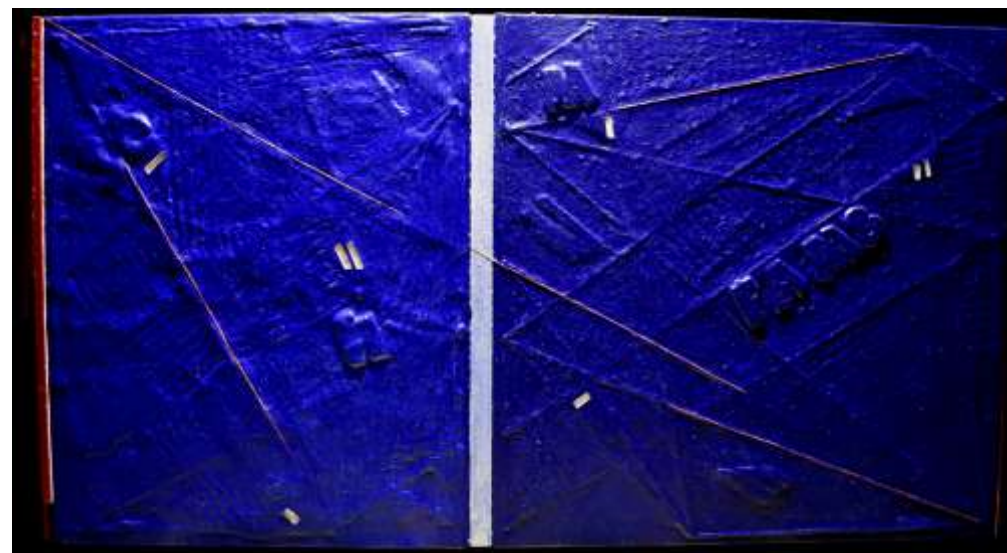
Marco Palamidessi, Lucca, 28 dicembre 2014

Il bene, il male - Olio e tecnica mista su tela cm. 40x50 - 2016

Astratto Concettuale: 2017



Paesaggio in rosso - Tecnica mista su tela cm. 45 x 75 - Aprile 2017



Paesaggio in blu - Tecnica mista su tela cm. 55x 100 - Maggio2017



Atmosfera poetica, toccante è il coinvolgimento di un'altra persona vicino a te, alla quale concedi il permesso di penetrare il tuo mondo. Il taglio di luce all'ingresso della casa, è un'indicazione precisa di un sentimento d'accoglienza, non scevro da preoccupazioni, per comportamenti che nel passato ti hanno deluso e coinvolto a livello emotivo. In ogni caso è invidiabile la capacità che hai raggiunto, di poter guardare le vicende del mondo con distacco, come a preservare te e l'altra persona a cui riservi il privilegio, da un coinvolgimento che potrebbe alterare un equilibrio raggiunto con non poco sacrificio. Un'opera delicata, fragile, ma nello stesso momento coinvolgente e pregevole di lirica emozione, bravo Tito, un bel modo di percorrere un inizio d'anno. Una serenità che, seppur malinconica, è comunque uno stato che a tutti non è dato di raggiungere.

Lorenzo Pacini, Lucca, gennaio 2019

Ombre morbide nella mia campagna di luce - Olio su tela cm. 60x70 - Febbraio 2019



Malinconici sotto un cielo velato nella luce diffusa - Olio su tela cm. 70x50 - Gen. 2019



Lorenzo Pacini, Lucca, gennaio 2019

Caro Tito, questi paesaggi hanno la forza della memoria. I colori sembrano pervasi dalla malinconia dei ricordi, che sembrano riaffiorare, per descrivere i luoghi che hanno visto svolgere la tua fanciullezza.

La mia campagna - Olio su tela cm. 40x50 - Gennaio 2019



Laura Ballini, Livorno, gennaio 2019

Il grande silenzio ed i colori bellissimi, mi comunicano belle sensazioni ed una grande pace . Bello.

In campagna - Olio su tela cm. 40x50 - Dicembre 2018



Nel novembre 2019 ho donato alla Fondazione Giacomo Puccini di Lucca, dodici dipinti di cm. 70x50, dedicati alle altrettante opere liriche di Giacomo Puccini, e un dipinto cm. 80x80, dedicato alla figura del Maestro. Ha curato la mostra il **critico d'arte** Lorenzo Pacini. I dipinti sono stati esposti al foyer del Teatro del Giglio il 29 novembre 2019 per l'**Inaugurazione della mostra alla presenza di autorità cittadine**. Poi, fino al 22 di dicembre 2019, sono stati esposti: due dipinti al foyer del Teatro del Giglio, tre dipinti al Book Shop in piazza Cittadella e otto dipinti nella biglietteria del Teatro.

Locandina evento



Madame Butterfly



Turandot



Tosca



Il tabarro



Edgar



Gianni Schicchi



Suor Angelica



Manon Lescaut



Boheme



Le Villi



La fanciulla del West



La rondine



Vissi d'Arte

*Tecnica mista su tela cm. 80x80
Novembre 2019*

(dipinto dedicato a Giacomo Puccini)

Cenni biografici

Tito Mucci è nato nel gennaio del 1950 a Lucca, dove vive e lavora.

Ha seguito studi tecnici, diplomandosi nel 1969 presso l'I.T.I.S. di Pisa ed ha intrapreso altresì studi universitari. Ha iniziato a dipingere all'età di dieci anni, aiutato e sostenuto da una cara vicina, la signorina Vera, maestra elementare in pensione. **L'amore per il disegno lo portava a impegnare anche una breve pausa di studio o di lavoro per raffigurare una mano, una bottiglia, un utensile da lavoro e qualsiasi altro oggetto, o una persona.**

Nei primi anni '70, è iniziato il vero interesse per il paesaggio dipinto dal vero, "en plein air", e sono moltissimi i dipinti raffiguranti la campagna e le colline lucchesi, in particolare la collina a Pieve S. Stefano.

Oltre a dipinti a olio, Tito ha realizzato moltissimi acquerelli, pastelli, tecniche miste, **matite, pennarelli. Si è appassionato poi della tecnica dell'acquaforte, e ne ha realizzate diverse, con un piccolo torchio personale che tirava incisioni fino a misure cm. 20x30. Negli anni '80 furono pochi i dipinti dal vero, molti, infatti, furono eseguiti da foto, fatte in ogni luogo della campagna e colline di Lucca, e anche in Maremma.** Osservazioni attente, per diversi minuti, di bellissimi paesaggi collinari maremmani, gli consentirono di ricordare il soggetto, e dipingere poi quadri a memoria. Talvolta i dipinti avevano origine dalla sola fantasia, richiamata comunque da paesaggi visti e ricordati a memoria. Ha dipinto anche tanti ritratti, figure, nudi, a olio, o come studio ad acquerello e pastello.

Negli anni 2000 Tito ha ripreso dapprima tematiche paesaggistiche, nature morte, **fiori, per protrarsi in seguito verso l'informale e l'astratto, che nel 2009 ha preso definitivamente forma, nel desiderio di trovare nuovi orizzonti che dessero spazio alla sua maturità artistica, immergendosi in una contemporaneità sempre più incerta, in una società tanto mutata rispetto a quella degli anni '70 e primi anni '80, quando desideri ingenui e leggeri lo portavano a dipingere poetici paesaggi.**

Finalmente, dopo tanti tentativi, si concretizzava, in modo continuo e con piena convinzione, il sogno di andare oltre il figurativo.

Fondamentali per lui sono stati gli incontri, i dialoghi, con i pittori A. Possenti e L. **Alinari, lo scultore G. Salotti, e i critici d'arte M. Marzocchi, T. Paloscia, D. Carlesi, L. Gierut e L. Pacini,** che in periodi diversi hanno contribuito alla sua maturazione artistica. Si sono interessati alla sua pittura, oltre ai già citati artisti e critici, anche V. Sgarbi, G. Faccenda, C. Orlando, M. Rocchi, G. Andreini M. Palamidessi, E. Ulivieri, F. Tori, N. Codino, P. Tofani, L. Marchetti, A. Gatti, G. Ricci, C. Giorgetti, C. Letta, F. Delli Carri, L. Bassetti, R. Benvenuti, C. Baldi.

Suoi dipinti si trovano presso Musei, Enti pubblici e privati italiani e in Collezioni private in Italia, Francia, Svizzera, Austria, Danimarca, Inghilterra, Germania, Svezia, U.S.A., Brasile, Filippine.

Ha pubblicato : "Girasole d'Inverno", raccolta di cinquanta sue poesie.

MOSTRE PERSONALI

- 1975: Galleria S. Pasquini - Lucca
1976: **Sala d'Arte Commercianti** - Lucca
1977: **Sala d'Arte Commercianti** - Lucca
1978: Galleria R. Spampanato - Lucca
1980: Galleria Nazionale - Lucca
1981: Galleria Nazionale - Lucca
1982: Galleria Nazionale - Lucca
Galleria L'Era - Pontedera (Pisa)
1984: Galleria Nazionale - Lucca
1986: Galleria San Paulo - San Paulo - Brasile
1993: **Galleria Raggio d'Arte** - Lucca
1997: **Studio dell'Artista** - Lucca
1998: **Salotto Studio dell'Artista** - Lucca
1999: **Salotto Studio dell'Artista** - Lucca
2001: **Salotto Studio dell'Artista** - Lucca - Personale permanente
Eremo di Calomini - Galliciano (LU)
Fattoria Medicea - Monsummano (PT)
2002: Eremo di Calomini - Galliciano (LU)
2003: Villa Bottini - Lucca
2004: **Raggio d'arte** - Borgo Giannotti - Lucca
2006: **Salotto Studio dell'Artista** - Lucca
2008: Villa Borbone - **Variety: Espressioni D'Arte** - Viareggio (LU)
10° Most. Merc. Immagina Arte in Fiera 2008 - Reggio E. - Mini Personale
2009: Venti Mostre in villa. Arte a confr. - Villa Borbone - Viareggio (LU)
Galleria Bonan - Bassano del Grappa (Vicenza)
11° Mostra Merc. Immagina Arte in Fiera 2009 - Reggio E. - Mini Personale
2012: Artexpo Arezzo 2012 - Arezzo - Mini Personale
Sinfonie di primavera - Circolo Culturale Thiasos - Camaiore
Sinfonie d'estate - Ristoro Kanagìa - Camporgiano (LU)
2014: Emozioni - ArteinLucca - Real Collegio - Lucca - Mini personale
Sinfonie d'estate - Ristoro Kanagìa - Camporgiano (LU)
2015: Grume brumose - Museo Ugo Guidi - Forte dei Marmi - (LU)
VII Arte al Plurale - Palazzo/Museo Carli - Sillico di Pieve Fosciana - (LU)
2016: Cave Apuane - Palazzo della Cultura, Cardoso (LU) - Mini Personale
IX Arte al Plurale - Palazzo/Museo Carli - Sillico di Pieve Fosciana(LU)
Materia grumosa L'Artificio di Roberto Puccini - Lucca
2017: : X 5 (diviso per cinque) - Real Collegio - Lucca - Mini personale
"La voce del silenzio" - Castello di Porta S.Pietro, mura urbane, Lucca
2018: "Antiche Camelie della Lucchesia" - Chiesa di Sant'Andrea di Compito - Lucca
Arte al Plurale, XI Edizione - Palazzo/Museo Carli - Sillico di Pieve Fosciana (LU)
2019: **Vissi d'Arte** - Teatro del Giglio, Casa Museo Puccini - Lucca
(donazione alla Fondazione Puccini di tredici dipinti dedicati alle composizioni liriche di Giacomo Puccini e alla figura del Compositore lucchese)
2020: Ieri, oggi, domani - Hotel Esplanade - Viareggio (LU)

MOSTRE COLLETTIVE

Numerosissime in Italia e all'estero

PREMI RICEVUTI

Numerosi, tra cui molti primi premi

HANNO SCRITTO

Luca Alinari, Giovanni Faccenda, Tommaso Paloscia, Dino Carlesi, Antonio Possenti, Lorenzo Pacini, Lodovico Gierut, Niccolò Codino, Gregorio Andreini, Marco Palamidessi, Pier Alessandro Fossati, Clizia Orlando, Chiara Letta, Franco Giorgi, Palmizio Tofani, Enrico Ulivieri, Vittorio Guidi, Mario Marzotti, Mario Rocchi, Niccolò Codino, Claudia Baldi, Luca Bassetti.

OPERE IN PERMANENZA

- **Salotto Studio dell'Artista** - Lucca - Mostra Personale Permanente
- **Centro Studi d'Arte Lorenzo Pacini** - Lucca
- **Galleria L'arte di Luca Meconi** - Via Elisa - Lucca
- Gommalacca - S. Anna - Lucca
- Raggio d'Arte - Borgo Giannotti - Lucca
- Sito personale dell'artista - Mostra on line: titomucci.it
- **Galleria L'Anfiteatro** - Mostra on line
- Museo Ugo Guidi - Forte del Marmi - Lucca
- Museo Mandralisca (biblioteca) - Cefalù - Palermo
- Palazzo Museo Carli - Sillico - Lucca